

COME EVITARE LE TRUFFE

Ecco alcuni consigli utili per riconoscere e affrontare al meglio le varie situazioni che ci potremmo trovare ad affrontare, evitando di essere facile preda di truffatori



in casa

NON apriamo agli sconosciuti, che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della propria ATS e vi comunicano di essere stati incaricati di:

- Dover effettuare accertamenti o conferme di esenzioni del ticket sanitario;
- Effettuare rimborsi di versamenti (potrebbero presentarci una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro per poi concludere l'iter presso uno sportello dell'ente);
- Controllo di documenti o proposte di vendita di apparecchi medicali;
- Le visite specialistiche vengono concordate dal nostro medico di base con l'ufficio competente e ci verranno comunicate preventivamente. Non potrà dunque mai succedere che qualcuno della nostra ATS si presenti alla nostra porta senza un appuntamento.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico;

- NON apriamo nemmeno a persone che si spacciano per tecnici di qualche azienda del gas, dell'acquedotto o altro. Questo tipo di visite sono sempre pre-annunciate dalle aziende con dei cartelli esposti nei giorni precedenti;
- Diffidiamo anche di sconosciuti che si presentano alla nostra porta indossando una divisa;



in strada

- Diffidiamo di chi millanta vincite o eredità;
- Quando usciamo NON portiamo MAI con noi grosse somme di denaro o oggetti di valore;
- Non camminiamo con pacchi ingombranti che ci impediscono di muoverci con facilità;
- In caso di sinistro o presunto tale, chiediamo sempre i documenti alla persona con cui abbiamo a che fare e consultiamo la nostra assicurazione;
- In caso di situazione incerta, contattiamo il 112;
- Se veniamo avvicinati da persone che chiedono aiuto o denaro, inviamoli presso gli enti di accoglienza (Parrocchia, Caritas, City Angels, Servizi Sociali del Comune...);
- Se ci accusano di aver recato danno a qualcuno in modo accidentale, evitiamo le soluzioni fai da te e contattiamo l'assicurazione o una persona di fiducia che ci aiuti;



al telefono

- NON accettiamo MAI di stipulare contratti al telefono. Chiediamo di poter avere prima la documentazione relativa da poter leggere e controllare con calma;
- NON forniamo a sconosciuti dati personali o di familiari;
- NON accettiamo fantomatici premi o vincite;
- Poniamo domande all'interlocutore per verificare l'affidabilità e cosa effettivamente conosce di quanto dice;
- Sullo smartphone, utilizziamo applicazioni anti-spam per le chiamate indesiderate (fatevi aiutare da nipoti, figli o amici);
- NON forniamo MAI codici/pin delle tue utenze;
- NON clicchiamo MAI su link contenuti in sms inaspettati o provenienti da numeri sconosciuti;



in banca o alla posta

- Se dobbiamo effettuare prelievi o versamenti e, nei giorni di pagamento delle pensioni, facciamoci sempre accompagnare;
- Se abbiamo l'impressione di essere osservati, rivolgiamoci ad un addetto (es. l'impiegato della banca o della posta), senza timore o vergogna;
- Se ci sentiamo pedinati, evitiamo di restare soli e cerchiamo la compagnia di qualcuno, anche eventualmente, entrando in un bar o in un negozio;



sul web

- Non clicchiamo MAI su popup (finestre che si aprono sullo schermo), link o immagini contenuti in siti o email 'strane'
- Proteggiamo l'accesso al computer ad aree riservate e documenti con password complesse, cambiandole periodicamente (in caso di difficoltà non vergogniamoci di chiedere aiuto a qualcuno di fiducia che ha dimestichezza con queste cose)
- Prestiamo attenzione a cosa scarichiamo dal web
- Utilizziamo connessioni internet sicure (facciamo attenzione al wi-fi pubblico)



in negozio

- Verifichiamo che ci facciamo pagare il prezzo riportato sul cartellino e, in periodo di saldi, che venga riportato, oltre al prezzo scontato, anche quello originale;
- Diffidiamo degli sconti superiori al 50%, a meno che si tratti di merce che viene liquidata sotto costo in quanto usata o difettosa;
- Se paghiamo con bancomat o carte di credito, controlliamo l'esattezza dell'importo e chiediamo che la transazione venga effettuata davanti ai nostri occhi e non in altri locali o in posizione in cui non possiamo controllare;

COME EVITARE LE TRUFFE

Ecco alcuni consigli utili per riconoscere e affrontare al meglio le varie situazioni che ci potremmo trovare ad affrontare, evitando di essere facile preda di truffatori



in casa

- Prima di aprire, chiediamo sempre il tesserino di riconoscimento e chiamiamo il Comando di Polizia o dell'organo o dell'azienda che dicono di rappresentare. Solo dopo aver fatto queste verifiche, se otteniamo dei riscontri a conferma della veridicità di quanto dichiarato, possiamo aprire la porta;
- NON apriamo la porta a chi ci offre pacchi regalo, NE' servizi a fronte di un compenso;
- NON riferiamo mai di essere soli; diciamo piuttosto che stiamo aspettando il rientro di un familiare;
- Quando possibile, insistiamo per farci fissare un appuntamento per effettuare la verifica o il controllo che ci viene richiesto, facciamoci lasciare il nominativo e contattiamo l'azienda di riferimento per verificare le credenziali. In ogni caso, se ci fa sentire più sicuri, chiediamo ad una persona di fiducia di essere presente al momento dell'appuntamento;
- Prima di prendere qualunque decisione, diciamo alla persona che riteniamo opportuno discutere della proposta con qualcuno di fiducia;
- NON lasciamo "tracce" facilmente registrabili dai malintenzionati (ad es. portiamo in discarica gli scatoloni di apparecchiature costose invece di ammucchiarli per la raccolta a domicilio);



sul web

- Scegliamo password complesse - che contengano numeri, lettere e, possibilmente, anche caratteri maiuscoli e minuscoli e non comunichiamole a nessuno (eventualmente, se abbiamo paura di perderle o di dimenticarle, comunichiamole ad una persona fidata che potrà aiutarci in caso di bisogno)
- Non mettiamo a disposizione i nostri dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.
- Non apriamo mai email e/o allegati che arrivano da sconosciuti. Se riceviamo allegati da amici o parenti, facciamo molta attenzione e, prima di aprirli, verifichiamo con il mittente se ce li ha effettivamente inviati;
- Installiamo (o facciamoci installare) sul computer un programma antivirus e aggiorniamolo frequentemente in modo da ridurre le possibilità di violazione del nostro dispositivo.
- Se il nostro computer ha una videocamera integrata, controlliamo che NON sia in modalità sempre attiva o rischiamo di essere spiati a nostra insaputa;



in strada

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai nostri danni possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.

- I truffatori scelgono preferibilmente la propria vittima quando è:
 - Meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
 - In affanno, perché sta maneggiando del denaro oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
 - Distratta con un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
 - In un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa;
- La truffa dello specchietto è una delle più diffuse: un truffatore ci fa credere che, parcheggiando, abbiamo urtato con la nostra macchina il suo specchietto retrovisore, danneggiandoglielo e chiedendoci di risarcirlo;
- Prestiamo molta attenzione mentre carichiamo la spesa in auto all'interno del parcheggio del supermercato: mentre un complice ci distrae in qualche modo, veniamo derubati della borsa.



in banca o alla posta

- Non distraiamoci;
- Camminiamo sul lato più sicuro del marciapiede tenendo la borsa sull'interno, lontano dalla strada così da ridurre il rischio di scippo;
- Dividiamo il denaro in più tasche, possibilmente interne all'abito, e cercate di non vedere quanto avete prelevato; Durante il tragitto di ritorno dalla banca o dall'ufficio postale:
- Con i soldi in tasca, NON fermiamoci a parlare con sconosciuti e non facciamoci distrarre;
- Ricordiamoci che nessun cassiere di banca o di ufficio postale ci inseguirà mai per strada per rilevare un errore nel conteggio di denaro che ci ha consegnato;
- Evitiamo strade isolate, specialmente quando è buio e non sostiamo in luoghi appartati;
- Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai malfattori è quello di segnare, senza che ce ne accorgiamo, i nostri abiti per segnalare ad eventuali complici che abbiamo somme di denaro con noi;

PRESTIAMO ATTENZIONE A QUESTI SEGNI ALL'INGRESSO DI CASA NOSTRA

Controlliamo regolarmente se sui nostri citofoni o intorno all'uscio di casa compaiono dei segni. Alcuni di questi infatti potrebbero essere stati fatti dai ladri per dare indicazioni per effettuare furti.



| | | | | | | | |
|--|--------------------------------------|--|---------------------------------------|--|---------------------------------------|--|----------------------------------|
| | DONNA SOLA | | EVITARE QUESTO COMUNE | | BUONA ACCOGLIENZA SE SI PARLA DI DIO | | |
| | INUTILE INSISTERE | | BUONA ACCOGLIENZA SE SI PARLA DI DIO | | OTTIMA ACCOGLIENZA SE SI PARLA DI DIO | | |
| | CASA CONTROLLATA ELETTRONICAMENTE | | OTTIMA ACCOGLIENZA SE SI PARLA DI DIO | | OTTIMA ACCOGLIENZA SE SI PARLA DI DIO | | |
| | CASA DISABITATA | | NIENTE DI INTERESSANTE | | USARE PIEDE DI PORCO | | QUI SI DÀ LAVORO |
| | QUI SI PUÒ RUBARE | | USARE PIEDE DI PORCO | | USARE PIEDE DI PORCO | | QUI SI DÀ LAVORO |
| | BUON OBIETTIVO | | COMUNE CON CARABINIERI ATTIVI | | CASA CON GENTE AMICHEVOLE | | |
| | BUONA CASA DA DERUBARE | | CARABINIERI O POLIZIA ATTIVA | | CASA CON GENTE GENEROSA | | |
| | OTTIMA CASA DA DERUBARE | | CASA RAPPRESENTANTE AUTORITÀ | | CENTRO DI ASSISTENZA | | |
| | CASA GIÀ VISITATA | | PERICOLO SEMPRE ABITATA | | PERICOLO SEMPRE ABITATA | | CI SONO SOLO DONNE |
| | CASA APPENA VISITATA | | PERICOLO SEMPRE ABITATA | | PERICOLO SEMPRE ABITATA | | CASA CONTROLLATA TELEFONICAMENTE |
| | CANE IN CASA | | CASA AMICA | | CASA AMICA | | VACANZE |
| | CANE IN CORTILE | | CASA CON ALLARME | | CASA CON ALLARME | | COMUNITÀ CON SORVEGLIANTE |
| | CANI. FARE ATTENZIONE | | CASA ABITATA DA PERSONE SENSIBILI | | CASA ABITATA DA PERSONE SENSIBILI | | DONNE DISPOSTE A DARE SOLDI |
| | POMERIGGIO MOMENTO BUONO PER COLPIRE | | ABITAZIONE DI PERSONA SOLA | | ABITAZIONE DI PERSONA SOLA | | PUBBLICO UFFICIALE |
| | NOTTE MOMENTO BUONO PER COLPIRE | | INVALIDO | | INVALIDO | | BAMBINO HANDICAPPATO |
| | MATTINA MOMENTO BUONO PER COLPIRE | | RIENTRANO IN FRETTA | | RIENTRANO IN FRETTA | | ATTENZIONE POLIZIA |
| | DOMENICA MOMENTO BUONO PER COLPIRE | | CASA DISPONIBILE ALLA CARITÀ | | CASA DISPONIBILE ALLA CARITÀ | | QUI NIENTE |
| | CASA RICCA | | | | | | |
| | CASA RICCA | | | | | | |

LE TRUFFE PIÙ COMUNI

Ecco alcuni esempi di truffe messe in atto ai danni di persone anziane e qualche piccolo consiglio utile per evitarle

TRUFFA DEI FINTI ADDETTI DELL'ACQUA

Due “presunti” addetti con la divisa da operai dell’acqua suonano il campanello, e parlano con i proprietari dell’abitazione. Uno entra in casa con la scusa di controllare se l’acqua è contaminata da legionella; spruzzando una sostanza spray che li intontisce, i coniugi vengono convinti a radunare tutti i preziosi nel frigorifero.

Avendo così stordito e distratto i due anziani, i truffatori sottraggono il malloppo e si dileguano.

Rientrato a casa il figlio della coppia li trova ancora intontiti e dopo essersi fatto spiegare l’accaduto, convince i genitori a sporgere denuncia, anche se contro ignoti.

Dopo qualche tempo, gli anziani vengono contattati dai Carabinieri che, in occasione di una retata in un campo Rom, erano riusciti ad individuare i malviventi.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Nei siti web dei vari Comuni, nella pagina “News, vengono pubblicati periodicamente gli avvisi ufficiali di eventuali verifiche sul territorio (es. censimenti, emergenze, controlli, ecc.): verifichiamo se qualcuna di queste attività è in corso.

Teniamoci sempre informati e se abbiamo dubbi o incertezze parlane con le persone a te care o che hai vicino.

NON facciamo MAI entrare mai nella nostra abitazione sconosciuti

TRUFFA DELLA FUGA DI GAS

Senza preavviso alcuno, si presentano alla nostra porta degli sconosciuti. Indossano una tuta da lavoro e hanno un'espressione che sembra professionale ed impaziente, tipica di chi non ha tempo da perdere.

Apriamo senza pensare anche perché nel condominio ci sono lavori in corso e quei due operai potrebbero aver bisogno di qualcosa. Si spacciano per tecnici inviati dalla

società del gas, per una presunta fuga che potrebbe arrivare, a loro dire, dal nostro appartamento. Con fare molto cortese ci dicono che devono verificare e, in caso, intervenire a riparare il guasto.

I truffatori potrebbero anche vaporizzare, senza farsi vedere, una sostanza per diffondere odore di gas e quindi indurci a cadere nella trappola.

Uno stratagemma quasi infallibile e i professionisti della truffa lo sanno bene perché l'odore di gas fa paura e la paura abbassa le difese fino a farci mettere da parte ogni prudenza, permettendo così a quei due uomini in blu di perlustrare ogni angolo della casa, dando loro modo di mettere le mani anche in quei cassetti, scrigni e barattoli in cui gelosamente conserviamo quelle piccole cose di valore non quantificabile che raccontano tutta la nostra vita. Nella trappola rischiamo dunque di cadere anche noi che realizziamo di essere stati truffati, solo quando rimasti soli capiamo che, con la loro cassetta degli attrezzi, quei due bravi ragazzi si sono portati via anche tutto quel che, in casa, avesse un valore, dai gioielli di famiglia ai piccoli ciondoli d'argento.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Teniamo sempre a portata di mano il telefono con i numeri di emergenza, delle istituzioni e delle varie aziende fornitrici di gas, energia elettrica o acqua.

Prima di aprire la porta chiediamo sempre a chi c'è dall'altra parte di mostrarci il tesserino di riconoscimento. Controlliamoli e, se c'è qualcosa che non ci convince, contattiamo la loro società e chiediamo conferma.

Gli impostori sono molto abili nel convincere le persone che vogliono truffare; hanno una dialettica convincente ed un aspetto credibile e spesso sono ben camuffati in una divisa.

TRUFFA DEL SÌ

La truffa del sì è semplice e ben ideata e, purtroppo, a cadere nel tranello sono moltissimi consumatori soprattutto noi anziani.

Riceviamo tutti numerose chiamate da call center, durante le quali ci vengono fatte domande che presuppongono un "Sì" come



risposta. Solitamente si tratta di domande semplici, che nulla hanno a che vedere con l'attivazione di un contratto (ad esempio: "salve, il signor Rossi?"). Il nostro "Sì" potrebbe essere registrato e utilizzato per un rimontaggio audio in modo da far sembrare che in realtà abbiamo dato il nostro consenso ad un acquisto oppure all'attivazione di una linea telefonica o una fornitura di luce e/o gas.

Con un semplice ed innocente Sì, dunque, potremmo ritrovarci a sottoscrivere un vero e proprio contratto del quale scopriremo l'esistenza quando ci verrà chiesto di pagare il conto o la bolletta relativi.

Molti dei casi di questa truffa del sì sono legati al settore dell'energia.

Qualora ci trovassimo ad essere stati truffati, inviamo immediatamente una raccomandata con ricevuta di ritorno per "disconoscere il contratto". Mandare, se possibile, anche una email con posta PEC e, se possibile, facciamoci aiutare da un'associazione di difesa del consumatore che sicuramente saprà destreggiarsi meglio.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

MAI comunicare i propri dati anagrafici, in particolare il nostro codice fiscale che è un dato sensibile che non ci deve essere richiesto telefonicamente.

Cerchiamo di non rispondere con un Sì a chi vi domanda conferma se siete la famiglia tal dei tali, chiedete piuttosto per quale motivo lo vogliono sapere e, in caso, rispondere con un "sono io" o "siamo noi".

Non forniamo il nostro codice POD e/o PDR. Questi infatti sono i codici univoci che identificano il nostro impianto per l'utilizzo dell'energia elettrica o del gas.



TRUFFA DEL PACCO

Un settantenne racconta la sua brutta esperienza di acquisto su un noto sito di compravendita, è stato colpito da un oggetto antico visto in un annuncio sulla piattaforma di compravendita, contatta il venditore per avere maggiori informazioni. Una volta ottenute tutte le informazioni e spiegazioni ed essersi convinto della validità,



decide di procedere all'acquisto seguendo le istruzioni per il pagamento via bonifico. Riceve quindi regolarmente la conferma dell'avvenuta spedizione e tutto sembra procedere come previsto. Non ricevendo nulla, nei giorni successivi, fa richiesta della foto del talloncino di spedizione via Posta e si accorge che l'indirizzo di destinazione riporta il civico sbagliato.

Dopo qualche giorno riesce a rintracciare il pacco ma, una volta aperto, l'amara sorpresa: al posto dell'oggetto di valore trova un paio di bottiglie di acqua.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Internet è pieno di insidie, spesso nascoste. Per questo, prima di procedere all'acquisto, consultiamo le recensioni sull'affidabilità del venditore e sulla qualità del prodotto e proviamo a fare una breve ricerca su internet per verificare se il prezzo richiesto è congruo.

Ricerca più notizie sull'oggetto e sul venditore, verifica l'attendibilità attraverso i siti appositi o tramite le recensioni di altri acquirenti e diffida di offerte eccessive.

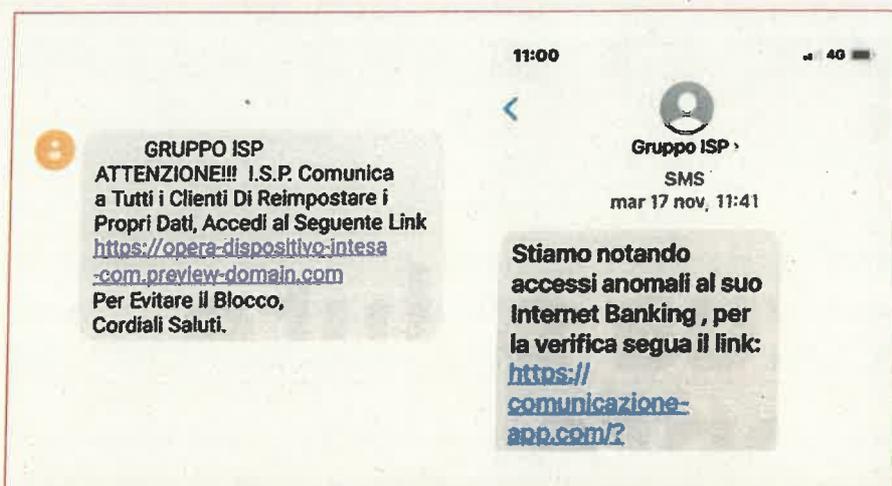
Soprattutto se l'acquisto è di rilevante importo, pagare tramite Paypal, in contrassegno o di persona alla consegna della merce.



TRUFFA DEL MESSAGGIO DI BLOCCO CONTO

Capita spesso di ricevere degli sms che segnalano operazioni anomale sul nostro conto corrente. Ci comunicano che il conto, per motivi di sicurezza, è stato bloccato e ci invitano a cliccare sul link contenuto nel messaggio per avere maggiori informazioni e sbloccare il conto stesso.

Si tratta ovviamente di una truffa (phishing). Se cliccassimo sul link finiremmo su un portale home banking molto simile a quello della nostra banca, dove ci chiederebbero di inserire le nostre credenziali di accesso che permetterebbero al truffatore di accedere al nostro conto.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

NON clicchiamo MAI su link presenti all'interno di messaggi SMS o whatsapp a meno che siamo sicuri di che cosa si tratti.

Memorizziamo sul cellulare il numero di telefono della nostra filiale bancaria di riferimento per un controllo immediato delle operazioni effettuate sul nostro conto.

Evitiamo di rispondere d'impulso a messaggi che riguardano il denaro: la banca usa altri mezzi per comunicare questioni così delicate.



TRUFFA DELLO SPECCHIETTO

Un altro metodo un po' vecchio ma ancora molto in uso diffuso per truffare è quello dello specchietto. Uno sconosciuto inizia a seguirci in auto e, ad un certo punto, ci ferma improvvisamente accusandoci di aver causato un danno allo specchietto della sua auto durante una manovra. Lo specchietto del truffatore è rotto e a penzoloni e l'uomo sostiene che siamo stati noi e che dobbiamo risarcirlo. Noi gli diciamo che non ci siamo accorti dell'accaduto e che la nostra macchina non ha alcun segno,



ma lo sconosciuto insiste e continua a ripeterci una fantomatica dinamica di incidente: durante una manovra in uscita dal parcheggio avremmo a suo dire agganciato e rotto il suo specchietto. A questo punto insiste per fare la constatazione amichevole mettendoci in

difficoltà. Il truffatore, "per venirci incontro", ci propone di 'sistemare' la questione senza far intervenire l'assicurazione, dandogli una piccola somma (solitamente 50-100 euro).

Ovviamente l'incidente è stato simulato solo per spillarci dei contanti!

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Memorizziamo nel cellulare, o teniamo sempre a portata di mano, il numero di telefono del nostro assicuratore e chiamiamolo per spiegare la situazione e chiedere un consiglio su come procedere.

Può succedere di fare un incidente, ma è sempre meglio gestire il sinistro tramite la propria compagnia assicurativa.

Se c'è qualcosa che non ci convince, NON fidiamoci e, in caso di incidente, chiama sempre anche le forze dell'ordine per far verificare l'accaduto.

TRUFFA DEL PACCO A PAGAMENTO

Si tratta di una truffa che sta prendendo sempre più piede. I truffatori agiscono attraverso due distinti passaggi: prima ci contattano avvertendoci che stanno per consegnare un pacco per un nostro congiunto (figlio, nipote, ...) per ritirare il quale dobbiamo pagare una somma, solitamente intorno ai 2-3 mila euro.



Successivamente, si presentano alla porta in veste di corriere e, consegnandoci il pacco, ci chiedono la somma di cui sopra.

Una tecnica apparentemente banale, ma studiata nei minimi particolari, che fa leva sull'ingenuità, sull'onestà, sulla bontà e sul desiderio di un genitore di aiutare il proprio figlio o nipote.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Prima di accettare di pagare qualsiasi importo per un pacco, contattiamo la persona a cui ci dicono che è destinato per verificare la veridicità di quanto dichiarato del presunto corriere.

Fate sempre attenzione agli annunci controllate sempre se è veritiero e se ci sono delle recensioni per capire se è serio

Se veniamo truffati da un finto corriere, rivolgiamoci alla Polizia di Stato e sporgiamo denuncia sia online che nell'ufficio più vicino.



TRUFFA DEI FINTI MAGHI

Sono sempre più numerosi i casi di finti maghi e sedicenti santoni che truffano le persone, sfruttandone ignoranza e debolezze. L'attività di astrologo, chiromante o veggente non è di per sé vietata, ma esiste una serie di illeciti sanzionati anche dalla legge come l'esercizio del mestiere di ciarlatano, la circonvenzione d'incapace, la truffa e l'estorsione.

Loro sono molto bravi a sfruttare le nostre debolezze, la nostra sensibilità ai vari problemi di salute e familiari. Con loro è meglio non parlare della propria vita privata e non fornire recapiti personali perché qualsiasi informazione può essere poi usata per minacciarci, ricattarci o anche "solo" per abbindolarci.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Se riteniamo di rivolgerci a loro, facciamoci mettere per iscritto ciò che dicono di garantire. Se si rifiutano significa che stanno millantando qualità e poteri che non hanno.

Non consegniamo MAI denaro in anticipo per materiale o oggetti che non valgono nulla.

In ogni caso non usiamo MAI contanti, perché il pagamento non è dimostrabile, né assegni post-datati, perché possono essere girati ad altre persone e, se si cambia idea, è molto difficile bloccarli.

Non coinvolgere assolutamente bambini o adolescenti.

Non abbiamo paura di denunciarli perché, se non hanno risolto un problema, non hanno alcun potere. In caso di truffa o tentata truffa rivolgamoci all'autorità competente.

Non incontriamoli mai da soli e Non firmiamo nulla.

TRUFFA DEL RIMBORSO

Potrebbe capitare che qualcuno si presenti alla nostra porta, spacciandosi per un addetto al controllo delle dichiarazioni dei redditi. Ci comunica che pare nel nostro ultimo 730 ci sia stato un errore e per questo è probabile che abbiamo diritto ad un rimborso consistente. Per esserne certi però ci chiede di controllare non solo le ricevute dei versamenti effettuati, ma anche di visionare eventuali oggetti preziosi che ci appartengono, così da poterli valutare e portarli eventualmente in detrazione.



Concentrati sull'insperata occasione di recuperare del denaro, collaboriamo e gli diamo fiducia mostrandogli alcuni gioielli che il delinquente, con mosse leste ed astute, si infila in qualche tasca o nella borsa da lavoro. A quel punto, ottenuto quello che voleva, il truffatore, con una scusa, ci dice che ci farà sapere e si dilegua in pochi istanti. Solo dopo che se ne è andato realizziamo quanto è accaduto.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Ricordiamoci che **NESSUN** impiegato dell'agenzia dell'entrate viene a casa nostra per un errore nel conteggio del 730.

Se abbiamo dei dubbi sulla persona, chiediamo di vedere il tesserino e chiamiamo l'ufficio delle entrate per avere una conferma. In caso di difficoltà, contattiamo un parente chiedendo aiuto.

Se siamo a casa soli, **NON** facciamo entrare nessuno, soprattutto coloro che si spacciano per impiegati di poste, inps, o banca, perché nessuno di queste istituzioni invia personale a domicilio.



TRUFFA DELLA BIBBIA

Una truffa ancora molto in voga è quella della vendita porta a porta di enciclopedie o di valutazione presso il nostro domicilio di testi di una certa importanza. Un individuo ci contatta per prendere un appuntamento e di fronte al nostro disinteresse all'acquisto ci chiede se abbiamo qualche testo in casa un po' datato, offrendosi di valutarcelo gratuitamente. Anche se un po' riluttanti, ci facciamo convincere: in fondo qualche vecchio libro che potrebbe avere del valore, in casa ce l'abbiamo. Accettiamo di fissare un appuntamento e il truffatore si dimostra molto interessato ad acquistarne alcuni dei nostri e predispone un contratto, che noi in buona fede firmiamo, salvo renderci poi conto, a distanza di ore o giorni, che in realtà abbiamo firmato un documento con il quale ci impegniamo all'acquisto di merce per diverse migliaia di euro.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Non facciamo mai entrare sconosciuti in casa

Non firmiamo MAI alcun foglio o modulo che ci viene sottoposto.

Se insistono facciamoci lasciare i moduli e con l'aiuto dei nostri figli, nipoti o conoscenti fidati capire di che si tratta.

Se ci rendiamo conto di essere stati truffati, denunciando immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine o alla Associazione Consumatori che potrebbe aiutarci a risolvere il problema.



LA TRUFFA INPS DEI 715 EURO

Tra le truffe più diffuse e pericolose, come ormai sappiamo, c'è il phishing, un tipo di frode informatica che mira al furto dei dati sensibili tramite mail truffaldine. Tra queste c'è anche la nuova truffa INPS. L'Istituto di previdenza stesso ha fatto sapere che è in corso un nuovo tentativo di truffa via email che utilizza il suo logo.

Nella email truffa viene comunicato al presunto fortunato contribuente che "sono stati soddisfatti i requisiti e le condizioni per recuperare l'importo di 715 euro sulle tasse e i contributi versati nel 2022". Comunicano anche hanno provato, senza riuscirci, ad accreditare la somma tramite bonifico bancario e chiedono di aggiornare i propri dati personali e/o le proprie coordinate bancarie, cliccando sul link riportato per poter ricevere correttamente l'accredito dei millantati (inesistenti nella realtà) pagamenti e rimborsi da parte dell'Istituto. In alcuni casi cliccando sul link si apre una falsa pagina dei servizi INPS.

Sono stati segnalati anche diversi tentativi di truffa, sempre tramite email, che invitano a scaricare bollettini di versamento precompilati o a cliccare su per ricevere il rimborso di contributi versati in eccesso.

INPS Pagamento In Sospeso Dati Errati Rif: 840041988

PRATICA 10429 CODICE REFERIMENTO 012790 SP 00PS



Gentile cliente,

Con la presente comunicazione la informiamo che il nostro sistema automatico INPS ci ha indicato che lei soddisfa tutti i requisiti e le condizioni per recuperare l'importo di 715,00 EURO sulle tasse e/o contributi pagati nell'anno 2022.

Tuttavia, abbiamo provato ad effettuare il pagamento dell'importo indicato tramite bonifico bancario. L'operazione non è andata a buon fine a causa di ritardi bancari che sono nel corso di risoluzione. I pagamenti sono incompleti.

Per poter ricevere il pagamento, è necessario che lei aggiorni i propri dati personali e/o le proprie coordinate bancarie, cliccando sul link riportato per poter ricevere correttamente l'accredito dei millantati (inesistenti nella realtà) pagamenti e rimborsi da parte dell'Istituto.

CONTRIBUENTI A CURA DEDICATA

Rimane in attesa di un vostro gentile riscontro. Porgiamo i nostri sinceri saluti!

Cordialmente,

INPS

ATTENZIONE!!! Nuova lettera truffa che stanno inviando

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Non dare seguito a richieste che arrivino per email non certificata, telefono o tramite il porta a porta.

La raccomandazione, ancora una volta, è di NON cliccare MAI sui link e di non fornire alcun dato.

L'INPS, ricordiamo, non invia mai messaggi di posta elettronica contenenti allegati da scaricare o link cliccabili, proprio per evitare questo tipo di situazioni e rischi.

L'Istituto non richiede mai, né telefonicamente né via email, le coordinate bancarie o altri dati che permettano di risalire a informazioni finanziarie.

Diffidare di qualsiasi persona dichiararsi di essere un incaricato o funzionario INPS e sostenga di dover effettuare accertamenti di varia natura.

TRUFFA POSTAPAY

Una delle ultime truffe segnalate dai possessori di Postepay sta diventando molto popolare: il modus operandi vede un anziano compiere un'operazione sospetta al bancomat mentre è al telefono.

Ogni giorno tanti italiani, soprattutto anziani, sono i bersagli preferiti dei truffatori che, con questi atteggiamenti, riescono a rubare anche ingenti somme di denaro



senza che se ne accorgano. L'ennesima truffa è stata registrata qualche giorno fa presso le Poste.

Se abbiamo messo in vendita un oggetto su internet e pubblicato il nostro numero di telefono potremmo essere contattati, via telefono, da un truffatore che ci dice che è interessato agli oggetti che proponiamo in vendita. Il finto acquirente ci spiega che per riscuotere la somma dobbiamo recarci al bancomat

e ci dà istruzioni su come procedere. Attenzione perché invece di caricare la nostra carta tenderà di confonderci per farci fare un versamento sulla sua.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Non fidiamoci di persone che ci chiamano e ci dicono di andare in posta per farvi la ricarica della vostra postepay: non serve andare di persona, possono fare tutto on line.

Nel limite del possibile, evitiamo di fare contrattazioni e se siamo soli in casa, aspettiamo che ci sia qualcuno più esperto di noi al nostro fianco.

Una volta capito di essere stati truffati denunciamo immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine, spiegando bene cosa è successo e fornendo quanti più dettagli possibile al fine di poter recuperare il maltolto e far arrestare i truffatori.



LA TRUFFA DELLA BADANTE

La truffa della circonvenzione di incapace ai danni di persone anziane da parte di badanti o ex badanti è una truffa molto diffusa.

Le badanti, che sono spesso anche giovani, a volte approfittano della loro posizione. Soprattutto quando siamo soli e magari non più totalmente autonomi, dipendiamo da loro



per tutto, per la nostra salute e a volte anche per la gestione di casa. Può capitare che sfruttino la nostra riconoscenza (e conseguente generosità) e ci inducano a dar loro del denaro, oltre la normale retribuzione pattuita. Le scuse utilizzate possono essere le più diverse: necessità di aiuto economico per far

fronte ad una malattia di una figlia o di un parente rimasti nel paese di origine.

Potremmo farci impietosire e, di fronte ad una sorta di affetto sviluppato nei confronti di una persona che riteniamo essere quasi di famiglia, potremmo darle dei soldi senza dire niente ai nostri cari.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Se ci viene chiesto del denaro, parliamone con i nostri cari. Insieme potremo avere le idee più chiare su come eventualmente aiutare.

NON facciamo MAI mettere la firma ad una badante sul nostro conto in banca e non informiamo mai il personale di sostegno o di servizio in merito ai nostri averi.

Una volta capito di essere stati truffati denunciate immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine presentando una querela e bloccando eventuali conti correnti cointestati o sui quali la badante ha la firma e chiedete una misura cautelare che allontani la badante.

Un consiglio per i figli:

Fate sentire ai vostri genitori che siete loro vicini. Non è necessario una costante presenza fisica, basta anche qualche telefonata o qualche visita. Parlate con loro e cercate di capire come stanno, come si trovano con la badante e offrite loro il vostro aiuto senza che siano a dover essere loro a venirvi a cercare.

FALSA BENEFICENZA

La truffa della falsa beneficenza, viene di solito messa in atto da una persona di mezza età, distinta, che si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali a scopo di beneficenza. Mentre passeggia, normalmente in quartieri borghesi, potrebbe avvicinarci chiedendoci informazioni su un deposito. Noi ovviamente non ne sappiamo nulla. Proprio in quel momento passa un'altra persona, un complice, che fa finta di sapere dove sia il deposito ma dice che è stato chiuso. A quel punto il truffatore dice che l'unico modo per fare la donazione è solo tramite un notaio ma serve un anticipo in denaro che ovviamente non ha con sé. Noi veniamo coinvolti, convinti che possiamo contribuire alla beneficenza se anticipiamo il denaro che serve per il notaio, che, ci dicono, ci verrà restituito con l'aggiunta di un compenso. Il truffatore si offre di accompagnarci in banca a ritirare la somma, che può essere anche di qualche migliaio di euro. Una volta ritirati i soldi ci fanno salire in auto per andare dal notaio. A quel punto, durante il tragitto, i truffatori "si ricordano" che serve anche una marca da bollo. Si fermano così davanti a un tabaccaio e ci chiedono di scendere a comprarla. Appena scendiamo dall'auto, i malfattori fuggono. Solo a quel punto realizziamo di essere stati truffati e non possiamo far altro che denunciare quanto accaduto alle forze dell'ordine.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

IMPORTANTE: la beneficenza si effettua solo tramite canali ufficiali e non per strada!!!

Prima di prendere qualunque decisione o fare qualunque cosa, dite che ritenete opportuno discutere della proposta con qualcuno di fiducia.

Una volta capito di essere stati truffati denunciare immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine, descrivendo le persone che ci hanno molestati e convinto a donare i soldi.



TRUFFA DEL FINTO RICONOSCIMENTO

Una truffa subita in strada da un'anziano: ad un semaforo viene affiancato da un'altra auto il cui conducente gli dice: "Salve, mi riconosce? sono il figlio del Pietro! Come sta?".

Convinto di conoscere l'estraneo, l'anziano accosta e scende dall'auto. I due iniziano a parlare e a raccontarsi gli ultimi



fatti della vita, fino a che il truffatore afferma di dover tornare in Svizzera ma di non avere con sè i soldi necessari perchè uscito in fretta si era dimenticato il libretto degli assegni e le carte sia di credito che bancomat, ed in oltre di non passare un bel momento ma che oggi aveva trovato un cliente che gli avrebbe fatto fare la svolta. Chiede quindi al Sig. Lino un prestito, sulla base dell'amicizia che c'era tra lui e il padre. In cambio, in segno di riconoscenza, il truffatore consegna al Sig. Lino un giubbotto in pelle di poco valore che teneva in auto e che sarebbe tornato a riprenderselo quando gli avrebbe riportato i soldi prestati.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

RICORDA: Mai consegnare denaro agli sconosciuti!

Naviga nel web per cercare di aggiornarti sulle truffe e sulle modalità con cui vengono portate avanti. La fantasia dei malviventi non ha fine e se ne inventano ogni giorno una.

Avere fiducia nel prossimo e volerlo aiutare è lodevole, ma è meglio evitare di soddisfare insolite ed esose richieste da parte di estranei.



TRUFFA DEL PRESTITO PER FARE LA SPESA

Quella del prestito per fare la spesa è una truffa che può avere molti risvolti e conseguenze. Se veniamo avvicinati per strada da una giovane e disperata ragazza che, con voce tremolante e singhiozzante, ci racconta la sua storia e ci supplica di prestarle dei soldi per poter fare la spesa per lei e il suo bambino, prestiamo molta attenzione.



Dandole retta, ci esponiamo a diversi rischi. Il primo è quello che se prendiamo i soldi dal portafoglio con lei di fronte potrebbe rubarcelo. Il secondo è che con la scusa di ridarci i soldi il giorno dopo ci chiede l'indirizzo. E un altro potrebbe avere un complice nelle vicinanze che ci potrebbe seguire e vedere dove abitiamo.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

NON tiriamo fuori il portafoglio in luoghi isolati o affollati (nella confusione potremmo venire scippati).

Se decidiamo di aiutare la persona che pensiamo in difficoltà, facciamo lo dandole cifre modiche, mai importanti. Per un aiuto aggiuntivo indirizzala ad enti preposti (mense sociali, parrocchia o altro).

NON comunichiamo MAI i nostri dati (nome, indirizzo o altro), perchè potremmo ritrovarceli di fronte alla porta di casa.

TRUFFA DEI SALDI GONFIATI

Un anziana signora in compagnia di qualche sua amica e nipoti, si reca in un negozio di scarpe e borse, in cui si serviva abitualmente e dove aveva visto una borsa che le piaceva molto al prezzo di 25,99€. Visto l'imminente inizio dei saldi decide di attendere, sperando di acquistarla scontata. Tornata al negozio il giorno dopo all'apertura del periodo dei saldi, ha un'amara sorpresa: sull'etichetta del prezzo c'è l'evidenza del saldo

ma la borsa costa sempre 25,99€. Nessuno sconto quindi! Anzi, strappando l'etichetta dello sconto, scopre che il prezzo originale del prodotto era addirittura più basso (19,99€)! Il prezzo di cartellino era stato coperto dalle apposite etichette dei saldi ma, invece di offrire il prodotto a prezzo scontato lo hanno venduto maggiorato!



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Prestiamo sempre attenzione ai cartellini: in periodo di saldi è obbligatorio esporre il prezzo originario e quello ribassato!

Conserviamo sempre lo scontrino. Se l'articolo acquistato è difettoso, infatti, il negoziante è obbligato a sostituircelo, anche se acquistato in saldo (D.Lgs. 4 novembre 2021, n. 170).

Etichette invitanti possono distoglierci dalla reale qualità del prodotto. Controlliamo perciò sempre ciò che stiamo acquistando e valutiamo se vale realmente la spesa.

TRUFFA DEL BANCOMAT

La truffa viene solitamente portata avanti in due momenti: la memorizzazione del codice e la sostituzione della tessera bancomat.

I malintenzionati, che saranno nelle vicinanze e potranno anche simulare di effettuare a loro volta un prelievo, cercheranno di leggere il codice che digitiamo e poi cercheranno di distrarci (facendo cadere qualcosa per terra, chiedendoci un'informazione o altro) per procedere, con una velocissima operazione, alla sostituzione della tessera.

Se cadiamo vittime di questa truffa, denunciando immediatamente l'accaduto sia al



nostro istituto di credito, affinché blocchi la nostra carta, sia alle forze di polizia. Spesso, grazie alle immagini delle telecamere poste nelle vicinanze dello sportello, è possibile rintracciare i malfattori. Non è raro infatti che si tratti di persone che commettono questo reato in modo seriale.

CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Se possibile, non effettuiamo operazioni di prelievo in presenza di estranei. In caso, chiedi loro di allontanarsi oppure prestiamo particolare attenzione a non farci distrarre e a non far loro vedere il codice della nostra tessera bancomat.

Non agiamo di fretta e, se non ci sentiamo tranquilli, rimandiamo l'operazione di prelievo e magari chiediamo a qualcuno di fiducia di accompagnarci.

Memorizziamo sul cellulare il numero verde della nostra banca per poter, in caso di bisogno, bloccare immediatamente la carta di debito o credito, così da limitare i danni.

TRUFFA DELLA FALSA IDENTITÀ'

La truffa della falsa identità è il raggiro da parte di individui che si spacciano per qualcun altro. Il contatto può avvenire tramite sms, whatsapp o social. Una bella donna (o un uomo) che si finge per esempio vedova e bisognosa di aiuto. Ci scrive un messaggio in chat e ci induce a chattare con lei con sempre maggiore frequenza. Lunghe "chiacchierate" virtuali con le quali la donna racconta la sua vita. Ci invia anche delle foto e comincia a chiamarci anche al telefono. Un giorno magari ci chiama disperata e ci dice di aver avuto un terribile incidente, a noi viene naturale preoccuparci e ci offriamo di correre da lei. Lei però ci convince a non andare e ci chiede solo del denaro in prestito che ci prega di consegnare al nipote. Se malauguratamente accettassimo quello che succederebbe, una volta consegnato il denaro, è che il profilo della donna sui social verrebbe cancellato e il numero di telefono disattivato. Se approfondissimo scopriremmo molto probabilmente che la nostra truffatrice aveva preso in prestito l'identità (foto, nome,...) di qualcun'altra.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Sono molti i truffatori che usurpano l'identità di altri per creare falsi profili, studiando quelli di donne e di uomini, finché non individuano la vittima designata.

Dietro lo schermo può celarsi chiunque: non cediamo alle lusinghe di chi non conosciamo nella realtà.

Non fidiamoci MAI di chi ci chiede denaro!

Se, malauguratamente finiamo nella trappola e veniamo truffati, denunciemo il fatto alla polizia postale.



TRUFFA CONTROLLO FACCIATA

Una delle ultime truffe messe in atto è quella della verifica su dei lavori alla facciata del palazzo, effettivamente appena terminati. L'approccio può avvenire per esempio mentre stiamo rientrando a casa. Il truffatore, che ha visto che nelle settimane precedenti erano stati effettuati dei lavori facciata, ci si avvicina, magari già all'interno del condominio, sulle scale, e ci comunica di dover fare dei controlli per verificare che i lavori appena effettuati siano stati eseguiti correttamente. Noi, considerando che davvero fino a pochi giorni prima il palazzo era stato interessato da un cantiere, potremmo essere indotti a credergli e a far entrare il presunto tecnico nell'abitazione, per permettergli di affacciarsi al balcone e di guardare l'esterno del condominio. In pochi attimi, però, il truffatore riesce a derubarci di denaro e gioielli.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Non facciamo mai entrare in casa persone sconosciute soprattutto se si è soli. Meglio, in casa, chiedere allo sconosciuto di tornare quando non si è soli.

Contattiamo immediatamente l'amministratore di condominio (quando sono previsti controlli c'è sempre una comunicazione dell'amministratore o c'è lui presente).

Quando lo sconosciuto è in casa NON lasciamolo mai da solo e, se possibile, chiamare un parente o un conoscente perché ci raggiungano.

Se nonostante tutte le accortezze veniamo truffati, diamo subito l'allarme alla polizia.



TRUFFA DEI SOLDI FALSI AL BANCOMAT

Si tratta dell'ultima frontiera della truffa, perpetrata soprattutto ai nostri danni.

Truffatori si appostano vicino ai bancomat e si spacciano per impiegati di banca o delle poste.

Una volta che abbiamo prelevato, si avvicinano e ci chiedono con toni cortesi e rassicuranti,

di poter controllare il numero di serie delle banconote che abbiamo appena prelevato perché le banconote potrebbero essere false. A questo punto ci chiedono di consegnare il denaro e il malvivente, con molta abilità, distraendoci, sostituisce molto velocemente le nostre banconote con alcune false. Oppure ci comunica che quelle prelevate fanno parte di una partita da ritirare e ce le sostituisce con banconote false.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Non facciamoci avvicinare da sconosciuti e, se si presentano, come impiegati di posta o banca chiedete di entrare in ufficio, senza consegnare o far vedere loro niente.

Ricordatevi che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio di denaro che vi ha consegnato.

Se si ha un dubbio sull'autenticità di una banconota bisogna immediatamente segnalarlo al personale competente presso sportelli bancari, uffici postali o presso gli uffici della Banca d'Italia.



TRUFFA DI RICHIESTA AIUTO FINANZIARIO PER I FIGLI

Un'altra modalità di truffa infida è quella portata avanti nei confronti di persone anziane che vivono da sole. Solitamente l'approccio avviene tramite una telefonata sul numero di rete fissa e la truffatrice (o truffatore), chiede disperatamente, in modo molto concitato e confuso e spacciandosi per la figlia (o il figlio), dei soldi per un'emergenza finanziaria. Considerato che la richiesta sovente è di importo cospicuo, l'anziano risponde di non avere quella somma o gioielli di valore equivalente in casa perché ha tutto custodito in banca. Spesso, la vittima, pur accorgendosi di qualche strano dettaglio o incongruenza, di fronte all'insistenza della delinquente, preoccupata per la figlia si reca in banca. Se per caso trova lo sportello già chiuso o non riesce a prelevare quanto richiesto, verrà tempestate di telefonate che la solleciteranno a riprovarci. A questo punto l'anziano è caduto nella trappola e solo l'intervento di un familiare o di una procedura che uno scrupoloso bancario chiede di rispettare, lo possono salvare.



CONSIGLI E OSSERVAZIONI

Verifichiamo se il nostro numero di telefono fisso è pubblico e facciamo richiesta di rimuoverlo dagli elenchi telefonici.

Contattiamo immediatamente la persona che ci viene detto sia in difficoltà e chiediamo conferma se effettivamente le serve quel denaro. Se non risponde, aspetta con pazienza di riuscire a parlarle.

Ricordiamoci che i truffatori sono molto persuasivi e riescono a convincerci di situazioni inesistenti, facendoci cadere nella loro trappola.

Se ciò accade e veniamo truffati, o anche se solo capiamo che stanno tentando di truffarci raccontiamo tutto a un parente o a un conoscente e informiamo le forze dell'ordine, fornendo quanti più particolari ci ricordiamo.